Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 26 Agosto — Numero 203

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 396 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Vista la deliberazione dei 9 novembre 1900 del Consiglio provinciale di Torino;

Vista la deliberazione dei 17 gennaio 1901 della Deputazione provinciale di Torino;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, *interim* per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Torino è incaricato di promovere, ai termini dell'articolo 11 della legge forestale 20 giugno 1877, il rimboscamento ed il rinsaldamento di terreni montani, i quali, per la loro situazione e natura, compromettano la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori, coi piani di conservazione relativi.

Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero d'Agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi.

L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio d'ogni anno il Comitato redige e trasmette al Ministero d'Agricoltura il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo; e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta al Ministero suddetto il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldamento, fino alla somma an-

nua di L. 15,000, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 61 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1901-902, e su quello dei capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Torino, in conformità delle deliberazioni 9 novembre 1900 e 17 gennaio 1901.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della Prefettura, la quale depositerà in conto corrente, nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla Provincia, e provvederà con ordinativi del Prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti. Alle spese dei lavori, da farsi in economia dall'Amministrazione forestale, sarà provveduto con mandati d'anticipazione non superiori ogni volta alle L. 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato ne renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica, nominata dal Prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno far parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero dell'Agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 397 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 64 e l'allegato *A* del testo unico, 22 marzo 1900, n. 195, della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Avigliano e Garaguso, e del Consiglio provinciale di Potenza;

Veduto il parere del Consiglio provinciale sanitario;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono classificate di prima categoria, ai termini e per gli effetti dei precitati articoli di legge, le opere di bonificazione del lago Pesole e dei laghetti di Calciano e Garaguso, in provincia di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 398 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, col quale fu istituita una Commissione allo scopo di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e proporre l'ordinamento che si reputi più opportuno attuare dal 1° luglio 1905;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per il Tesoro, le Finanze, la Guerra, l'Agricoltura, Industria e Commercio e le Poste e i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni da membro della Commissione suddetta, presentate dal sig. avv. Giuseppe Marcora, deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.
Di Broglio.
Wollemborg.
C. Di San Martino.
G. Zanardelli.
T. Galimberti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 400 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 8 gennaio 1882, n. 599 (serie 3ª), col quale fu imposta la tassa di centesimi cinquanta agli adulti e di centesimi venticinque ai fanciulli, per l'ingresso alle Cappelle Medicee in Firenze, e quella di centesimi venticinque indistintamente per ciascun visitatore per l'ingresso al Cenacolo attribuito a Raffaello detto di Fuligno, nella stessa città di Firenze;

Considerato che per l'importanza di quei monumenti è opportuno aumentare la detta tassa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° settembre 1901 la tassa d'ingresso alle Cappelle Medicee in Firenze sarà di una lira pei visitatori dai dodici anni in su, e di centesimi cinquanta per quelli d'età inferiore; e la tassa per l'entrata nel Cenacolo di Fuligno, attribuito a Raffaello, nella medesima città di Firenze, sarà di cinquanta centesimi pei primi e di venticinque centesimi pei secondi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 401 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 gennaio 1887, n. 4269 (serie 3ª), circa il riparto della somma di L. 202,400,000 in monete divisionali d'argento;

Visto l'altro R. decreto 4 settembre 1898, n. 415, il quale prescrisse che i tre milioni di monete divisionali, di cui all'articolo 2 della Convenzione monetaria addizionale, approvata con legge 2 gennaio 1898, n. 1, fossero da coniare mediante la rifusione di spezzati d'argento eritrei, onde il contingente suddetto venne elevato a L. 205,400,000;

Visto il Nostro decreto 7 marzo 1901, n. 92, che stabilisce i tipi delle diverse monete di nuova coniazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, d'accordo con quello d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il riparto della somma di L. 205,400,000 in monete divisionali d'argento è stabilito come segue:

L. 90,000,000 in pezzi da L. 2;

L. 100,000,000 in pezzi da L. 1;

L. 15,000,000 in pezzi da 50 centesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXLVII (Dato a Racconigi, il 5 agosto 1901), col quale il Ricovero dei poveri vecchi Gattinara-Roascio di Dronero viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXLVIII (Dato a Racconigi, il 10 agosto 1901), col quale è data facoltà al Comune di Celenza Valfortore di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

» CCXLIX (Dato a Racconigi, il 10 agosto 1901), col quale è data facoltà al Comune di Lucca di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500 (cinquecento).

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 9 giugno 1901:

Agostini cav. dott. Antonio, consigliere ff. di sottoprefetto, dispensato per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Civilotti cav. uff. Carlo, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, con grado e titolo onorifici di prefetto.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Moris dott. Renato, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a sua domanda.

Sandonnini dott. Giuseppe, sottosegretario, id. id., per motivi di salute, id.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1901:

Gozzi Ferdinando, assistente di 2ª classe, promosso alla 1ª (L. 3500).

Ramazzini nob. Amilcare, id. di 3ª id., id. alla 2ª (L. 3000).

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

La Monica Gaetano, sottoassistente di 1ª classe, nominato assistente di 3ª (L. 2500).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 13 giugno 1901:

Ortelli Giacomo, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 20 giugno 1901:

I seguenti commissari di 4ª classe sono promossi alla 3ª (L. 4000):

Bergonti cav. Guglielmo — Antoniazzi cav. Vincenzo — Massaria cav. dott. Alessandro — Nai Savino cav. dott. Alessandro — Ostorero cav. Alberto.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Malnate cav. Natale, commissario di 1ª classe, nominato questore di 2ª (L. 6000).

I seguenti commissari di 2ª classe sono promossi alla 1ª (L. 5000):

Siniscalchi cav. Giov. Battista — Mazzullo cav. Cosimo — Mandolesi cav. dott. Paolo — Poggioli cav. Avito — Gervasi cav. Francesco.

I seguenti commissari di 3ª classe sono promossi alla 2ª (L. 4500):

Maraffa cav. dott. Francesco — Tupone cav. Federico — Severini cav. Vitaliano — Bezzi cav. dott. Cesare — Dal Castagnè cav. dott. Domenico — Lutrario cav. dott. Adolfo — Caruso cav. dott. Paolo — Latini cav. Arrigo — Rancourt cav. dott. Lorenzo — Moccia cav. dott. Eugenio.

Algeri Sebastiano, delegato di 1ª classe, nominato commissario di 4ª (L. 3500).

I seguenti delegati di 2ª classe sono promossi alla 1ª (L. 3000):

Vicario Francesco — Amatori Torello — Calzolaio Vincenzo — Forte Enrico — Costa Giuseppe — Pozzi Felice — Manneschi Giuseppe — Bedsi Pietro — Gilioli Napoleone — Trinchera Giovanni — Catella Edoardo — Morandini Pietro.

La Vigna dott. Michelangelo — De Paola dott. Vincenzo, vice ispettori di 3ª classe, promossi alla 2ª (L. 2500).

I seguenti delegati di 3ª classe sono promossi alla 2ª (L. 2500).

Bassi Camillo — Politi Giacinto — Rossi Antonio di Adamo — Furnò Domenico — Abbona Lorenzo — Forini Paolo — Filippone Carlo — Collamarini Alfonso — Santoro Cassone Lucio — Serao Alberto — Gaipa Francesco — Sicoli Giuseppe — Montalbano Filippo — Misciasci Giuseppe — Carusi Ernesto — Lombardi Giuseppe — Perugini Luigi.

I seguenti delegati di 4ª classe sono promossi alla 3ª (L. 2000).

Riggio Domenico — Perfetti Mario — Costa Giuseppe Salvatore — La Pegna Adolfo — Tambini Eugenio — De Stefano Mario — Rolando Luigi — Garavini Edoardo — Pont Elia Remigio — Guglielmi Antonio Filippo — Venezia Sabino — Menapace Francesco Enea — Ranalli rag. Biagio Massimo — Panariello Antonio — Rocchi Giulio — Corrado Giuseppe — Argentieri rag. Carlo — Calabrese rag. Andrea — Cibelli Michele — Ciambrone rag. Francesco — Cocco Sennen.

Laddomada dott. Giacomo, delegato di 4ª classe in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 10 luglio 1901:

Buonerba cav. Salvatore — Ballanti cav. Cesare, questori di 2ª classe, nominati ispettori generali (L. 7000).

Pirogalli cav. Marziale — Gioda cav. dott. Simone, commissari di 1ª classe, nominati questori di 2ª (L. 6000).

Colombo cav. Serafino, ispettore di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 20 luglio 1901:

Cerbino dott. Andrea, viceispettore — Masciello dott. Giovanni, vicecommissario — Capozzi Massenzio Salvatore, delegato, nominati, per merito d'esame, commissari di 1ª classe (L. 3500).

Guelfi cav. Gaetano, commissario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Madaro Giuseppe, delegato di 4ª, id. id. id., a sua domanda.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Minuta dott. Pietro, viceispettore di 2ª classe, in aspettativa, per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1.242,302 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215, al nome di *Velentino* Ferdinando di *Ferdinando*, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Valentino* Ferdinando di *Alessandro*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 940,733 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000, al nome di Monetti *Adolfo* ed Ugo, minori, sotto la tutela di Tortora Pasquale fu Carlo, domiciliato in Bari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monetti *Luigi-Rodolfo-Mario* ed Ugo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,222,365 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di *Azzalini-Menotti* Luigi fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Benvegni* Anna, vedova di *Azzalini* Giovanni, moglie in seconde nozze di *Azzalini* Alessandro, domiciliato in Pontelongo (Padova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Azzalin-Menotti* Luigi fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Benvegnù* Anna, vedova di *Azzalin* Giovanni, moglie in seconde nozze di *Azzalin* Alessandro, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,150,492 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5455 e N. 1,235,266 per L. 2500, al nome di De Gaspari *Annetta* fu Ferdinando, minore, sotto la curatela del marito Gregori Luigi fu Fdele, furono così inteestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Gaspari *Angela* fu Ferdinando, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DIVISIONE 1ª — PORTAFOGLIO DELLO STATO.

Veduto l'articolo 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni 1892-93 e 1893-94, alienati nell'esercizio finanziario 1893-94.

DESCRIZIONE DEI BUONI.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	E	623 a 638	7 settem. 1901
»	A	254 a 262	
»	C	80, 81	
»	D	31	16 » »
»	E	687 a 694	
1893-94	A	33	
»	E	25 a 39	
»	A	46 a 75, 106 a 115, 136 a 165, 169 a 195, 216 a 255, 286 a 315, 541 a 570, 651 a 660. 666 a 668	26 » »
»	B	40, 41, 52 a 57, 76, 77, 79 a 82, 89 a 93, 97 a 100, 162 a 165, 252	
»	C	12, 13, 16, 30, 38, 56, 76, 77	26 » »
»	D	12, 30, 32, 37, 56. . .	
»	E	230 a 239, 249, 251 a 265, 270 a 309 . .	

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, il giorno 4 settembre 1901, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 3 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gl'interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale del Tesoro
1. S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 agosto, in lire 104,10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 agosto al 1º settembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 104,15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

24 agosto 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,38 $^1/_8$	100,38 $^1/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	111,25 $^5/_8$	110,13 $^1/_8$
	4 % *netto*	102,18 $^3/_4$	100,18 $^3/_4$
	3 % *lordo*	62,82	61,62

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto il decreto Reale 8 dicembre 1897, registrato alla Corte dei conti, che istituisce annualmente, per la durata d'un anno, due borse di studio, da conferirsi per concorso, presso le Cattedre ambulanti d'agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1902 il concorso per due borse di studio di lire 1000 ciascuna con l'aggiunta di lire 200, quale sussidio per escursioni, visite, ecc., una presso la Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Padova, l'altra presso la Cattedra della provincia di Verona.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati nell'ultimo

triennio (1899-1900-1901) delle Scuole superiori d'agricoltura di Milano e di Portici, della scuola agraria annessa alla R. Università di Pisa e dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia. I candidati dovranno presentare al Ministero d'Agricoltura (Direzione generale dell'Agricoltura) le loro domande in carta da bollo da lire 1, entro il 15 ottobre 1901. Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso della Scuola, i lavori ed i documenti, che dimostrino l'attitudine speciale del concorrente, nonchè il certificato di penalità di data recente.

Il pagamento di dette borse, della complessiva somma di lire 2400, sarà a carico del capitolo 34 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1901-902 e di quello corrispondente dell'esercizio 1902-903.

L'assegno di lire 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1902, mediante presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dal direttore della Cattedra.

Il sussidio di lire 200 sarà pagato su richiesta del direttore della Cattedra non prima del sesto mese di prestato servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° agosto 1901.

Per il Ministro

1. ALFREDO BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Pechino all'*Agenzia Reuter* annunzia che Li-Hung-Chang ebbe un serio attacco in questi ultimi giorni, ma che ora sta meglio. La sua indisposizione è dovuta ad eccesso di lavoro durante i recenti negoziati.

Il Principe Cing dichiara di aver telegrafato all'Imperatore chiedendo un editto che desse ai commissari la facoltà di firmare il protocollo, ma che, non avendo ricevuto risposta, ha inviato subito un secondo dispaccio concepito in termini energici. Il Principe Cing ritiene che avrà una risposta immediata.

Al *Times* poi si telegrafa da Pechino, che continuano le tergiversazioni della Corte chinese.

Si aspettano sempre i tre editti dell'Imperatore che devono completare quelli annessi al protocollo.

Intanto negli arsenali chinesi s'importano innumerevoli armi e munizioni; altre armi s'importano nello Yang-tse.

I giornali chinesi accusano Li-Hung-Chang di aver venduta la China agli stranieri. Lo incolpano pure della distruzione dei forti di Ta-ku.

***

Il *Courant* d'Amsterdam annunzia che il comandante Botha ha risposto con un proclama al noto proclama di lord Kitchener.

« Non fa bisogno di dire – così il proclama Botha – che le frasi provocanti contenute nel proclama di lord Kitchener non fanno che ribadire in noi il nostro proponimento incrollabile di combattere fino alla morte un nemico dal quale, ove cedessimo, non avremmo da aspettarci che una completa schiavitù, larvata da un'apparenza di autonomia ridicola.

« Sono ancora fumanti le rovine che segnarono il passaggio delle orde inglesi; rosseggia ancora il sangue delle numerose vittime, e gli echi delle nostre montagne ripercuotono ancora il pianto delle nostre donne oltraggiate, dei nostri bambini trucidati ».

Il proclama termina facendo liete previsioni per l'avvenire, accennando ad un nuovo piano di campagna, esortando i Boeri ad avere piena fiducia nei loro capi, e mandando un reverente saluto al presidente Krüger.

***

I giornali berlinesi dicono che corrono varie versioni sui convegni che avrà lo Czar, prima di recarsi in Francia, coll'Imperatore Guglielmo e col Re Eduardo d'Inghilterra.

Anzi tutto sembra certo che i tre Sovrani non si troveranno insieme nello stesso tempo e l'incontro dello Czar con Eduardo VII è molto problematico. Ciò che è più probabile si è che l'Imperatore Guglielmo si recherà a Danzica per le manovre navali fino dal 10 settembre. Fino a quel giorno esso risiederà nel vecchio castello dei cavalieri dell'ordine di San Giovanni a Mariemburg, dove terrà un capitolo solenne.

Il 10 settembre l'Imperatore Guglielmo si imbarcherà a Pittau, porto di Conisberga, partendo poi per Danzica, dove sarà riunita la squadra germanica.

Lo Czar arriverà lo stesso giorno a bordo del suo *yacht* la *Stella polare*. Il convegno avrà luogo a bordo dell'*Hohenzollern*. Dopo il convegno avrà luogo un banchetto. L'indomani grande rivista navale e partenza dello Czar, che non scenderà a terra.

Lo Czar si recherà in Danimarca al castello di Fredensborg, dove sarà atteso dalla Czarina. E' qui forse che lo Czar si incontrerà con Re Eduardo, se questi verrà a raggiungere la Regina Alessandra, che già vi si trova.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Festa di bimbi alla Reggia. — L'*Agenzia Stefani* riceve da Racconigi, 25:

S. M. la Regina, oggi, procurò all'infanzia racconigiese una festa genialissima, nell'ombroso e stupendo Real parco.

Alle ore nove, circa 1200 bambini e bambine delle scuole elementari urbane e rurali e degli asili infantili, accompagnati dal direttore didattico, colonnello Luciano, dai maestri e dalle maestre, recando fiori e preceduti dalla musica, sfilarono ordinati per classe in piazza Carlo Alberto di fronte al castello ed entrarono nel parco per una porta laterale, venendo indi scaglionati su quattro file dirimpetto alla facciata interna del castello.

All'apparire del Re e della Regina, i bambini proruppero in un lungo e squillante *Viva*!

Poscia le LL. MM., accompagnate dal Principe e dalla Principessa di Battemberg, dai Principini Karageorgevich e dai loro seguiti, passarono dinanzi alle file dei bambini e delle bambine, stringendo la mano ai maestri ed alle maestre.

Quindi i Reali coi Principi condussero i bambini e le bambine al Romitaggio, dove all'ombra di annose quercie erano state preparate tavole con fiori e dolci.

Ad ogni bambino e ad ogni bambina venne distribuito un piatto con pane e prosciutto, una bella bomboniera ed una grossa ciambella di cioccolata.

I bambini e le bambine si sbandarono allegramente nei vicini prati, mangiando la colazione loro offerta.

I Sovrani coi Principi assistettero alla refezione, spesso vivamente acclamati, mentre la musica degli operai suonava scelti pezzi.

Furono eseguite fotografie di molti gruppi di bambini e bambine.

Alcune bambine recitarono componimenti di occasione ai Reali, e furono baciate dalla Regina.

Prima di mezzodì, i bambini e le bambine, in perfetto ordine, rientrarono in città coi loro maestri e colle loro maestre.

S. A. R. il Conte di Torino a Viterbo. — Un dispaccio da quella città all'*Agenzia Stefani*, in data di ieri, reca:

Il Conte di Torino, proveniente da Montefiascone, è venuto qui per assistere alle manovre di cavalleria, che si svolgeranno in questo territorio.

S. A. R. alla Porta Fiorentina, dove discese da cavallo, fu ossequiato dal Sottoprefetto, cav. Bladier, dal Sindaco, comm. Bazzichelli, e da varî assessori.

Quindi il Conte di Torino è salito in carrozza e si è recato, acclamato lungo il percorso dalle Associazioni e da immensa folla, al Palazzo comunale, ove è ospite del Municipio.

Quivi S. A. R. ha ricevuto le Autorità politiche, il Consiglio comunale, la Magistratura, le rappresentanze degli Istituti e delle Associazioni, ringraziando delle spontanee e festose accoglienze ricevute.

La città è animatissima e festante.

Al Pantheon. — Nel pomeriggio di ieri venne, con solenne corteo, accompagnata, dalla via Porta San Lorenzo (Direzione d'artiglieria) fino al Mausoleo d'Agrippa, la targa di bronzo, offerta dagli operai addetti a tutti gli stabilimenti militari del Regno alla memoria del Re Umberto I. In essa è figurato un operaio, il quale, circondato dai compagni, depone una corona sulla tomba Reale; in alto campeggia la stella d'Italia, entro la quale è effigiato il Sovrano martire. A' piè della targa si legge la scritta: « Gli operai degli stabilimenti militari del Regno al Re buono e loro padre ».

Seguivano il carro, sul quale era deposta la targa, le rappresentanze delle Associazioni: Operaia costituzionale romana, Circolo Savoia, Personale subalterno del Ministero della Guerra, Pubblica Assistenza Croce d'oro, Circolo Vittorio Emanuele II, Unitaria Liberale Italiana, Gioventù monarchica Umberto I, tutte con le proprie bandiere.

Quest'ultima portò una bella corona di fiori freschi con la seguente scritta: « Associazione gioventù monarchica italiana — 29 luglio 1901 — Ad Umberto I ».

V'era anche l'Educatorio Umberto I con la fanfara.

All'arrivo delle Associazioni al Pantheon, molta gente si trovava nel tempio.

Ricevettero le Associazioni i veterani signori don Romolo Ruspoli, cav. Bassini, Musso, cav. Mongini, Ciccolini, Scalponi, Dono, cav. Lucatelli, Albani, cav. Mazziotti, Castagnone, cav. Peyla e mons. Mattei.

Dopo che la targa e la corona vennero deposte presso la tomba del Re, nel pronao pronunziarono brevi parole il cav. Mazziotti e l'operaio d'artiglieria Barbieri, commemorando nobilmente il compianto Re.

In onore di Re Umberto. — Iersera, a Pisa, venne inaugurato alla Marina un ricordo marmoreo di Umberto I, quale benefattore dell'Ospizio marino. — V'intervennero le Autorità, e parlò applaudito il prof. Flamini.

Al valore militare. — Ieri, nell'Arsenale di Venezia, il contrammiraglio Amoretti fece solennemente la consegna della medaglia d'argento al sottotenente di vascello Premoli e delle medaglie di bronzo ad undici marinai della nave *Calabria* per la difesa delle Legazioni a Pechino.

Necrologio. — Nel pomeriggio di ieri, deludendo le speranze ispirate dal miglioramento degli scorsi giorni, è morto in Alba Michele Coppino.

Nato in quella stessa città, nel 1822, da poveri operai, egli, che considerava come il vanto suo maggiore quello d'esser figlio del proprio lavoro, aveva colle sole forze del suo ingegno e della buona volontà attinte le più alte cariche, rendendo utili servigi alla patria.

Autore di eletti scritti in prosa ed in versi, nei quali soprattutto spiccava l'intento nobilmente educativo, professore amatissimo dai suoi allievi che ne seguivano con diletto le splendide lezioni, fu dai suoi concittadini chiamato alla vita politica, dove pure spiegò un'eloquenza ammaliatrice per modo che, in contrasto alla sua apparenza fisica, gli fu attribuito il nome di sirena parlamentare.

Più volte Ministro della Pubblica Istruzione, presiedette anche la Camera dei deputati, compiendo in essa lavori importanti e pronunziando discorsi che rimangono memorabili, e nei quali è profondamente impresso il carattere di lui, altamente liberale e patriottico.

Buono e valente cittadino, la sua perdita sarà vivamente sentita da quanti amano la virtù e desiderano il bene della Nazione.

— *L'Agenzia Stefani* ha da Alba, 25:

La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio comunale, convocato per domani, che i funebri di Michele Coppino si facciano a spese del Municipio.

Si attende l'arrivo di prossimi congiunti dell'estinto.

Si attendono le deliberazioni del Consiglio dei Ministri.

All'on. Calissano ed al Municipio di Alba giungono affettuosi telegrammi di profonda condoglianza.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha diretto, stasera, all'on. Calissano un telegramma, inspirato a sensi di costernazione, invitandolo a porgere alla Famiglia Coppino ed alla città di Alba condoglianze per la perdita dell'uomo, che egli chiama vanto d'Alba e d'Italia per le virtù dell'animo e dell'ingegno.

Si crede che i funebri di Michele Coppino avranno luogo giovedì.

— In San Giorgio la Montagna (Benevento) ha cessato di vivere, ieri mattina, l'illustre patriota e storiografo, barone Nicola Nisco, in età di anni ottanta.

Cospiratore per la libertà della patria, egli per ben due lustri giacque rinchiuso nelle galere borboniche.

Compiuta l'opera del risorgimento, il Nisco, che aveva retto il Dicastero d'agricoltura e commercio durante la luogotenenza di guerra del Principe Eugenio, fu dai suoi compaesani eletto deputato dall'VIII alla XI legislatura, dopo la quale egli si ritirò ai prediletti suoi studî. Frutto di questi sono notevoli scritti di economia e d'amministrazione e monografie storiche importanti.

— A Napoli, si è spento ieri il senatore Felice d'Errico, grande industriale, che lascia largo compianto fra i suoi operai.

Aveva settantadue anni, ed apparteneva alla Camera vitalizia dal 1898.

I militari italiani rimpatriati. — I piroscafi *Washington* e *Singapore* con a bordo le truppe italiane, rimpatrianti dalla China, sono arrivati a Colombo e ripartono subito per Porto Said.

A bordo tutti bene.

Marina militare. — La R. nave *Scilla* è giunta a Venezia; la *Castelfidardo* a Spezia; l' *Atlante* alla Maddalena; la *Freccia* a Ferros; il *Colonna* a Siracusa; lo *Strale* a Catania; il *Curtatone* a Livorno; il *Rapido* a Civitavecchia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., proveniente da Genova, ha toccato San Vincenzo, proseguendo per il Plata; il *Duca di Galliera*, della Veloce, prosegue pure per il Plata, dopo aver toccata Barcellona; il *Las Palmas*, da Teneriffa prosegue per Genova; l'*Etruria* da Santa Lucia per Colon; il *Piemonte* è partito da Montevideo, diretto a Genova. — Il *Jover Serra.*, della Gelidense, id. id.; il *Werra*, del N. L., è giunto a Genova; il *Tartar Prince*, della P. L., è partito da Punta Delgada per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Una nota ufficiosa dice che, in seguito ad una dichiarazione che in conformità ad istruzione ricevuta dal Ministro degli affari esteri, Delcassé, l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Constans, fece alla Sublime Porta, venne emanato un *Iradè* imperiale, il quale ordina che nessun ostacolo sia posto alla Società dei *Quais* nel libero esercizio dei suoi diritti che le derivano dal *Firmano* di concessione.

La soluzione [di] altre vertenze che ha la Francia colla Turchia si considera imminente.

FILIPPOPOLI, 24. — Secondo notizie da Costantinopoli, nel Sangiaccato di Mouch alcuni Armeni sarebbero stati massacrati.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che, contrariamente alle notizie di altri giornali, il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, assisterà al colloquio dell'Imperatore con lo Czar.

Secondo la *Norddeutsche* ciò sarebbe anche conforme ai desiderî dello Czar.

BUENOS-AYRES, 24. — Il ministro dell'interno ha presentato le sue dimissioni.

PARIGI, 25. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il signor Delaunay Belleville, direttore generale dell'Esposizione universale del 1900, le ha partecipato che il definitivo elenco ufficiale dei premiati uscirà alla fine del corrente mese; che a giorni verrà effettuato al R. Ministero del commercio in Roma un primo invio delle ricompense accordate agli espositori italiani, che altri invii seguiranno per ordine di gruppo, e che i diplomi cominceranno ad essere spediti verso la fine dell'anno.

BARCELLONA, 25. — La polizia ha arrestato parecchi stranieri sospetti e li ha messi a disposiziane dei rispettivi Consoli.

CAPE-TOWN, 25. — I Boeri che erano nel distretti del centro della Colonia del Capo, avanzano verso il Sud.

Un *Commando*, agli ordini di Shefferd, minaccia Oudsthoorn.

BILBAO, 25. — La Squadra spagnuola fece manovre, alle quali assistettero il Re e la Regina-Reggente.

BASILEA, 25. — Il principe Ciun colla missione chinese arrivò nel pomeriggio con treno speciale.

Alla stazione badese si trovavano parecchi ufficiali superiori tedeschi per riceverlo; ma il principe, essendo indisposto, non continuò il viaggio e scese col seguito qui all'Albergo dei Tre Re, dove si tratterà alcuni giorni.

GIBILTERRA, 26. — Sono giunti un incrociatore, un trasporto e dieci torpediniere inglesi, provenienti da Malta. Queste navi si uniranno alla Squadra dell'ammiraglio Beresford e tutte si uniranno poi alla Squadra inglese della Manica.

LONDRA, 26. — *Ufficiale.* — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 24 corr. « Il capo boero Delarey ha emanato un controproclama, il quale mette tutti i Boeri in guardia contro l'ultimo mio proclama e dichiara che i Boeri continueranno la lotta ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 25 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 758,1
Umidità relativa a mezzodì 56
Vento a mezzodì . . . . . SW debole.
Cielo . . . . . poco nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 30°,4. Minimo 19°,9
Pioggia in 24 ore . . . . . 0,0.

Li 25 agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 765 mm. sulla Prussia, minima di 751 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 3.7 mm. in Sardegna; temperatura aumentata, fuorchè in Sardegna e nella penisola Salentina.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto nell'Italia superiore, sereno nell'Italia inferiore e isole; venti deboli prevalentemente del 3° e 4° quadrante.

Barometro livellato ovunque fra 762 e 763.

Probabilità: venti deboli del 1° e 2° quadrante sul versante Adriatico meridionale, varî altrove; cielo nuvoloso o coperto nell'Italia superiore, generalmente sereno altrove; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 25 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	28 6	20 8
Genova	coperto	calmo	27 4	22 4
Massa Carrara	coperto	calmo	31 7	19 1
Cuneo	coperto	—	26 8	18 7
Torino	coperto	—	28 2	20 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 0	19 2
Domodossola	3/4 coperto	—	28 4	18 2
Pavia	3/4 coperto	—	30 1	17 9
Milano	coperto	—	31 1	20 3
Sondrio	coperto	—	27 4	17 8
Bergamo	nebbioso	—	28 0	19 5
Brescia	3/4 coperto	—	28 5	16 8
Cremona	3/4 coperto	—	29 7	19 4
Mantova	3/4 coperto	—	29 0	18 4
Verona	coperto	—	28 1	22 1
Belluno	coperto	—	26 0	17 9
Udine	3/4 coperto	—	27 5	20 3
Treviso	coperto	—	28 2	21 0
Venezia	coperto	calmo	26 4	19 4
Padova	coperto	—	26 8	22 0
Rovigo	1/2 coperto	—	30 5	19 0
Piacenza	3/4 coperto	—	28 0	19 0
Parma	1/2 coperto	—	28 6	19 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 6	18 8
Modena	3/4 coperto	—	28 9	18 2
Ferrara	nebbioso	—	28 0	19 0
Bologna	sereno	—	27 4	20 8
Ravenna	sereno	—	29 3	16 2
Forlì	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Pesaro	sereno	calmo	28 6	18 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 2	21 5
Urbino	sereno	—	27 3	18 0
Macerata	sereno	—	27 8	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	19 0
Perugia	nebbioso	—	28 2	18 6
Camerino	1/4 coperto	—	26 0	19 0
Lucca	coperto	—	30 6	19 4
Pisa	1/2 coperto	—	31 6	19 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	28 8	20 5
Firenze	1/4 coperto	—	31 1	20 0
Arezzo	1/2 coperto	—	29 8	17 0
Siena	nebbioso	—	29 1	17 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 0	19 2
Roma	sereno	—	30 0	19 9
Teramo	sereno	—	28 7	18 8
Chieti	sereno	—	25 2	17 8
Aquila	sereno	—	26 0	15 9
Agnone	sereno	—	24 9	15 9
Foggia	sereno	—	28 9	21 0
Bari	sereno	calmo	25 4	15 2
Lecce	sereno	—	27 0	17 5
Caserta	sereno	—	29 0	20 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 5	20 8
Benevento	nebbioso	—	29 0	17 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	25 2	16 3
Potenza	sereno	—	24 0	15 3
Cosenza	sereno	—	28 8	16 0
Tiriolo	sereno	—	26 7	12 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 8	22 4
Trapani	sereno	calmo	29 2	22 1
Palermo	sereno	calmo	30 9	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 8	22 0
Messina	sereno	legg. mosso	29 8	23 6
Catania	sereno	calmo	29 4	21 7
Siracusa	sereno	calmo	30 5	21 5
Cagliari	sereno	calmo	30 0	19 0
Sassari	1/4 coperto	—	29 1	21 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*